



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali

All'Ufficio speciale di lingua slovena

Al Sovrintendente Scolastico  
per la Provincia di Bolzano

All'Intendente Scolastico  
per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

All'Intendente Scolastico  
per la Scuola delle località ladine di Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento Istruzione  
della Provincia di Trento

Al Sovrintendente agli studi  
della Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Ai Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche  
statali di ogni ordine e grado  
per il tramite dei rispettivi UU.SS.RR.

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto

Al Capo Dipartimento per la Programmazione e la  
gestione delle Risorse umane, Finanziarie e Strumentali

Alle Direzioni Generali del Dipartimento  
per il sistema educativo di istruzione e formazione

Oggetto: Bonus personale docente, art. 1, comma 126 e sgg. Legge 13 luglio 2015, n. 107.

La legge 13 luglio 2015 n. 107, all'articolo 1, comma 126, istituisce un apposito fondo presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), da ripartire tra le istituzioni scolastiche per valorizzare la professionalità docente, attraverso l'assegnazione di una somma definita *bonus*. L'individuazione dei criteri per l'attribuzione del *bonus*, sulla base dei principi generali stabiliti dalla Legge, spetta, ai sensi dell'art.1 comma 127 della Legge 107/15, al



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

Comitato per la valutazione dei docenti (da qui in avanti Comitato) disciplinato dall'articolo 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (da qui in avanti Testo Unico), come sostituito dall'articolo 1, comma 129, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

In questi mesi, nel corso dei quali i Comitati si sono costituiti o si stanno insediando, da numerose Istituzioni Scolastiche sono giunti, a questo Ministero, quesiti relativi, in particolare, a due questioni: composizione e funzionamento del Comitato, modalità di assegnazione del bonus. A seguito di detti quesiti si ritiene utile esprimere le seguenti considerazioni.

In merito alla composizione e al funzionamento del Comitato nell'espletamento delle sue competenze di individuazione dei criteri per l'assegnazione del *bonus*, la legge 107/2015 introduce una innovazione rispetto alla disciplina previgente. Osservando la quale appare evidente che, se prima il Comitato era chiamato a svolgere esclusivamente un'attività valutativa in senso stretto (e quindi a svolgere attività di valutazione su persone), con la disciplina attuale, invece, gli è stata attribuita una nuova e importante attività che consiste nella individuazione dei criteri prodromici alla successiva attività di assegnazione del *bonus* di competenza del Dirigente Scolastico.

Pertanto le sedute del Comitato per la definizione dei criteri di attribuzione del *bonus* sono valide con la presenza della sola maggioranza dei suoi componenti effettivamente nominati (*quorum* strutturale), mentre per quanto attiene al *quorum* deliberativo resta valido quanto previsto per la generalità degli OO.CC. al comma 3, dell'art. 37, del Testo Unico: "*le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente*".

In merito alle modalità di assegnazione del *bonus*, si osserva che la Legge 107/2015 individua la procedura per l'assegnazione del *bonus* stesso. Nell'ambito di tale procedura, al Comitato, nella sua nuova e più partecipata costituzione, viene riservata la competenza di fissare i criteri per la valorizzazione della professionalità docente. Sarà il Dirigente Scolastico ad individuare i destinatari del *bonus*, sulla base dei criteri espressi dal Comitato nonché "*sulla base di una motivata valutazione*" (comma 127). Inoltre, poiché inizia un ulteriore percorso innovativo per la valorizzazione della professionalità dei Docenti nelle Istituzioni Scolastiche, è opportuno che venga attivato un coinvolgimento della comunità scolastica nel suo complesso.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

Si sottolinea che la Legge finalizza il fondo alla valorizzazione del Personale Docente di ruolo delle Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado, pertanto è necessario tenere in dovuta considerazione tutti i Docenti di ruolo in dotazione organica, di tutti i gradi di istruzione e di tutti gli indirizzi scolastici. Inoltre, con riferimento ai criteri indicati dalla Legge e declinati dal Comitato, il fondo dovrà essere utilizzato, non attraverso una generica distribuzione allargata a tutti e nemmeno, di converso, attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di Docenti.

Si rappresenta infine che in questa prima fase il MIUR avrà cura di rilevare le modalità di costituzione dei Comitati, la definizione dei criteri e la loro applicazione e costituirà, fin da ora, il Comitato Tecnico Scientifico previsto dalla Legge 107/15 all'art. 1, comma 130, per conoscere ed osservare le modalità di applicazione della norma in detta materia, fermo restando il monitoraggio previsto dalla Legge 107/ 2015 al termine del triennio 2016-2018.

Il Capo Dipartimento

Rosa De Pasquale